

APPENDICE 1

SCHEDE DI PROGETTO INTERVENTI SULLA RETE ECOLOGICA

STUDIO DI FATTIBILITA' "I PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO"

La Rete ecologica

ALLEGATO

Schede progetto degli interventi

A cura del dott. Nat. Maurizio Gioiosa



Maurizio Gioiosa

Premessa

Gli obiettivi delle progettualità strategiche qui di seguito descritte in forma di schede sintetiche, sono strettamente funzionali al potenziamento effettivo delle connessioni della Rete Ecologica dei Paesaggi del Tratturo Magno. E fine ultimo della Rete Ecologica è la conservazione degli habitat e delle specie per garantire la vitalità, la funzionalità e la resilienza degli ecosistemi che sono parte integrante e sostanziale di questo paesaggio.

All'aggressione ed erosione delle componenti naturalistiche in atto, è opportuno contrapporre interventi che favoriscano l'espansione degli habitat e delle specie verso le aree storicamente occupate, anche attraverso la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e dei beni culturali in ambito rurale, anche in termini di adeguamento delle strutture ed infrastrutture, in uno sviluppo socio-economico e culturale armonico e compatibile.

Le schede progetto

Prima di passare alle singole schede progetto, si riporta di seguito un quadro d'insieme delle stesse con alcune informazioni sintetiche in merito agli obiettivi e priorità.

Quadro d'insieme delle schede progetto

Codice	Titolo	Obiettivi			Priorità
		Qualità dei corpi idrici	Naturalità e connettività	Accessibilità e fruizione	
RE/TM - A1	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Mangnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> " e Creazione di stagni temporanei e permanenti	SI	SI		Alta
RE/TM - A2	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus</i> "	SI	SI	SI	Alta
RE/TM - A3	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 9340 "Foreste di <i>Quercus</i>		SI		Alta

Codice	Titolo	Obiettivi			Priorità
		Qualità dei corpi idrici	Naturalità e connettività	Accessibilità e fruizione	
	<i>ilex e Quercus rotundifolia</i>				
RE/TM - A4	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> " +91F0	SI	SI	SI	Media
RE/TM - A5	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 92A0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i> " +91F0	SI	SI	SI	Media
RE/TM - A6	Interventi di conservazione dell'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (<i>Therobrachypodietea</i>)"		SI		Media
RE/TM - A7	Interventi di conservazione dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)"		SI		Media
RE/TM - A8	Creazione di filari e siepi	SI	SI		Alta
RE/TM - A9	Gestione naturalistica dei boschi esistenti	SI	SI	SI	Alta
RE/TM - A10	Redazione Piano di Indirizzo Forestale	SI	SI	SI	Alta
RE/TM - A11	Tutela, ripristino e riqualificazione delle sorgenti	SI	SI		Alta
RE/TM - A12	Aree di espansione fluviale multifunzionali (habitat umidi, tutela e ricarica della falda freatica, diminuzione del rischio e della pericolosità idraulica)	SI	SI	SI	Alta
RE/TM - A13	Acquisto o possesso di terreni su cui effettuare interventi di conservazione della natura	SI	SI	SI	Alta
RE/TM - A14	Controllo delle specie vegetali alloctone		SI		Media
RE/TM - A15	Installazione di rifugi (Bat box e Bat house) per Chiroterteri		SI		Media

Codice	Titolo	Obiettivi			Priorità
		Qualità dei corpi idrici	Naturalità e connettività	Accessibilità e fruizione	
RE/TM - A16	Installazione di nidi artificiali per uccelli(Nest box)		SI		Media
RE/TM - A17	Fasce inerbite nelle colture arboree	SI	SI		Media
RE/TM - A18	Messa a riposo dei seminativi con conversione in pascolo	SI	SI		Media
RE/TM - A19	Mitigazione degli impatti dovuti alle infrastrutture lineari		SI		Media
RE/TM - A20	Fasce tampone boscate	SI	SI	SI	Media
RE/TM - A21	Piano comprensoriale del Pascolo		SI		Media

Seguono le schede progetto.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A1

Titolo del progetto

Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*" e Creazione di stagni temporanei e permanenti

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Questo tipo di habitat, presente con 13 *patches* nella porzione nordoccidentale del territorio del GAL Daunia Rurale, risulta molto localizzato ed individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018).

Nell'area di studio questi habitat sono a grave rischio di conservazione a causa di un utilizzo non appropriato (inquinamento, discariche abusive, prelievo delle acque etc.). In alcuni casi sono osservabili solo frammenti di sintaxa vegetazionali ben conservati anche se potenzialmente idonei ad ospitare sintaxa tipici di questi habitat. Pericolosa per la tutela di questa biocenosi è l'introduzione effettuata di specie ittiche alloctone che influiscono negativamente nella tutela di specie animali e vegetali.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Riconnessione degli ambienti naturali finalizzata alla creazione/ripristino di corridoi funzionali allo spostamento/ridiffusione delle specie vegetali e animali.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Creazione e/o riqualificazione di un habitat molto raro ed estremamente localizzato. Riqualificazione naturalistica dei siti coinvolti ove necessario.

Eliminazione o contenimento delle specie alloctone.

Gli interventi di miglioramento dovranno essere svolti esclusivamente con ecotipi locali di specie autoctone rispettando i cicli riproduttivi delle specie presenti se necessario.

Risultati attesi

Aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat. Aumento delle rare cenosi acquatiche caratteristiche di questi habitat ad acque lentiche.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Aumento biodiversità e colonizzazione di specie autoctone.

Costo indicativo del progetto (stima)

€ 30.000/area umida (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 1000/sito Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

1 anno

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Biondi E., et al, 2009 – Manuale Italiano d'Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43 CEE, <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A2

Titolo del progetto

Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus*"

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Questo tipo di habitat, presente con 10 *patches* nella porzione nordoccidentale del territorio del GAL Daunia Rurale, risulta molto localizzato ed individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018). Questo habitat risulta molto frammentate a causa di trasformazioni agricole e degradate da incendi e da pascolo non pianificato.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

L'obiettivo è il ripristino e la conservazione di questi habitat in quanto rappresentano luoghi di rifugio o importanti corridoi ecologici per la flora e la fauna selvatica. Riconnessione degli ambienti naturali finalizzata alla creazione/ripristino di corridoi funzionali allo spostamento/ridiffusione delle specie vegetali e animali.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat rispetto ad aree limitrofe degradate. Aumento della qualità di questa cenosi ripariale.

Gli interventi dovranno essere svolti nelle aree maggiormente degradate ricostituendo le cenosi vegetali tipiche di questo habitat attraverso la piantumazione di essenze vegetali autoctone e eliminazione delle eventuali specie alloctone.

L'azione si realizzerà attraverso varie fasi che prevedono:

- delimitazione delle formazioni;
- conservazione delle condizioni ecologiche che ne consentono la sopravvivenza e lo sviluppo;
- ripristino della continuità del bosco a galleria ed eventuale estensione delle formazioni presenti.

Risultati attesi

Ripristino della continuità forestale ripariale e aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat. Miglioramento delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque e quindi

delle cenosi di questi habitat ad acque lotiche.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

La verifica dello stato di attuazione dovrà essere svolta utilizzando il metodo fitosociologico.

Costo indicativo del progetto (stima)

€ 120.000/Km (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Biondi E., et al, 2009 – Manuale Italiano d'Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43 CEE, <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A3

Titolo del progetto

Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Questo tipo di habitat, presente con 67 *patches* nella porzione nordorientale e nordoccidentale del territorio del GAL Daunia Rurale, risulta molto localizzato ed individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018).

Nell'area di studio questi habitat sono a grave rischio di conservazione a causa di un utilizzo non appropriato (consumo di suolo per messa a coltura, pascolo non sostenibile, inquinamento, discariche abusive, etc.) che determina una scarsa rigenerazione delle specie caratteristiche.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Conservazione e miglioramento dell'habitat con mantenimento del caratteristico mosaico con prateria, ambienti ecotonali (cespuglieti e arbusteti) e boschi.

Riconnessione degli ambienti naturali finalizzata alla creazione/ripristino di corridoi funzionali allo spostamento/ridiffusione delle specie vegetali e animali.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Azioni selvicolturali dirette:

- per gli aspetti compositivi: conservazione/miglioramento delle espressioni a *Quercus ilex*, mantenendo inalterata l'espressione della componente arbustiva soprattutto ai margini dell'habitat;
- per gli aspetti strutturali: ricerca di una struttura a fustaia aperta se lontano dai margini del bosco;
- controllo delle specie alloctone impiantate;
- salvaguardia di grandi piante di querce e di un'aliquota di legno morto in bosco.

Mantenimento di situazioni a mosaico riducendo gli stadi con arbusti a piccoli lembi marginali (di tipo ecotonale), quantunque su superfici ritenute significative per incrementare la diversità della fauna.

Sviluppo modelli selvicolturali specifici.

Risultati attesi

Aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat. Miglioramento e aumento delle cenosi caratteristiche di questi habitat.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Utilizzo del metodo fitosociologico e applicazione di indici per lo studio della rigenerazione del bosco.

Costo indicativo del progetto (stima)

€ 10-15.000/ha (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche.

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Biondi E., et al, 2009 – Manuale Italiano d'Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43 CEE, <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

Mattioli W., Barbati A., Burrascano S., Sabatini F.M., Di Santo D., De Vita A., Gioiosa M., Giuliani D., 2014 - Il Progetto LIFE+ Fagus: sperimentazione di approcci selvicolturali per coniugare uso e conservazione della biodiversità nelle faggete appenniniche. Atti del Secondo Congresso Internazionale di Selvicoltura - Progettare il futuro per il settore forestale. Firenze 26-29 novembre 2014. Firenze: Accademia Italiana di Scienze Forestali, 2015. 2 vol. ISBN 978-88-87553-21-5. Pdf:

<https://aisf.it.files.wordpress.com/2016/02/315-322-mattioli.pdf>

Progetto Life+ Fagus: Manuale di buone pratiche selvicolturali.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A4

Titolo del progetto

Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*"

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Tale habitat, presente con 50 *patches* prevalentemente lungo le rive del Fiume Fortore del Torrente Saccione e dei loro affluenti, è rappresentato da superfici localmente discrete ma molto frammentate a causa di trasformazioni agricole e degradate da incendi e da pascolo non pianificato. L'habitat è individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018). Appare evidente l'importanza di questi ambienti, soprattutto in un ambito in cui gli eventi siccitosi caratterizzano da decenni il clima locale. Una ricca vegetazione idrofila ed igrofila si concentra sulle sponde delle zone ricche di acqua offrendo rifugio e possibilità riproduttive alla maggior parte della fauna del comprensorio e permettendo l'esistenza di tutte quelle importanti componenti legate all'acqua soprattutto per la fase riproduttiva. Questi ambienti permettono l'esistenza di specie botaniche importanti e divenute, in alcuni casi, molto rare (orchidee palustri) e specie igrofile come pioppi o salici, rarissime in questi territori.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Ripristino, conservazione e gestione degli habitat Foreste e galleria di *Salix alba* e *Populus alba* e attività di ripristino della naturale dinamica fluviale finalizzata anche alla prevenzione contro i pericoli naturali e le piene (sicurezza idraulica). Riconnessione degli ambienti naturali finalizzata alla creazione/ripristino di corridoi funzionali allo spostamento/ridiffusione delle specie vegetali e animali.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

L'intervento consiste nel ripristino della continuità forestale lungo il corso d'acqua con il ripristino/miglioramento delle formazioni a salici e pioppi, principalmente attraverso la libera evoluzione, effettuando interventi della normale gestione selvicolturale di tipo naturalistico dell'habitat.

Gli interventi dovranno essere svolti nelle aree maggiormente degradate ricostituendo le cenosi vegetali tipiche di questo habitat garantendo la libera e naturale evoluzione ed eventualmente effettuando la piantumazione di essenze vegetali autoctone e ove necessario l'eliminazione delle eventuali specie alloctone.

L'azione si realizzerà attraverso varie fasi che prevedono:

- delimitazione delle formazioni;
- conservazione delle condizioni ecologiche che ne consentono la sopravvivenza e lo sviluppo;
- ripristino della continuità del bosco a galleria ed eventuale estensione delle formazioni presenti.

Risultati attesi

Ripristino della continuità forestale ripariale e aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat. Miglioramento delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque e quindi delle cenosi di questi habitat ad acque lotiche.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

La verifica dello stato di attuazione dovrà essere svolta utilizzando il metodo fitosociologico.

Costo indicativo del progetto (stima)

€ 10-15.000/ha per le superfici e € 120.000/Km per gli sviluppi lineari (stime da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Biondi E., et al, 2009 – Manuale Italiano d'Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43 CEE, <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

Mattioli W., Barbati A., Burrascano S., Sabatini F.M., Di Santo D., De Vita A., Gioiosa M., Giuliarelli D., 2014 - Il Progetto LIFE+ Fagus: sperimentazione di approcci selvicolturali per coniugare uso e conservazione della biodiversità nelle faggete appenniniche. Atti del Secondo Congresso Internazionale di Selvicoltura - Progettare il futuro per il settore forestale. Firenze 26-29 novembre 2014. Firenze: Accademia Italiana di Scienze Forestali, 2015. 2 vol. ISBN 978-88-87553-21-5. Pdf:

<https://aisf.it.files.wordpress.com/2016/02/315-322-mattioli.pdf>
Progetto Life+ Fagus: Manuale di buone pratiche selvicolturali.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A5

Titolo del progetto

Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)"

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Tale habitat, presente con 43 *patches* è estremamente localizzato lungo le valli di impluvio presenti tra il Fiume Fortore e il Torrente Saccione, è rappresentato da superfici molto frammentate a causa di trasformazioni agricole e degradate da incendi e da pascolo non pianificato. L'habitat è individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018).

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Ripristino, conservazione e gestione di questo habitat e attività di ripristino della naturale dinamica dei corsi d'acqua. Riconnessione degli ambienti naturali finalizzata alla creazione/ripristino di corridoi funzionali allo spostamento/ridiffusione delle specie vegetali e animali.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

L'intervento consiste nel ripristino della continuità forestale lungo il corso d'acqua con il ripristino/miglioramento delle formazioni arboree caratteristiche, principalmente attraverso la libera evoluzione, effettuando interventi della normale gestione selvicolturale di tipo naturalistico dell'habitat.

Gli interventi dovranno essere svolti nelle aree maggiormente degradate ricostituendo le cenosi vegetali tipiche di questo habitat garantendo la libera e naturale evoluzione ed eventualmente effettuando la piantumazione di essenze vegetali autoctone e ove necessario l'eliminazione delle eventuali specie alloctone.

L'azione si realizzerà attraverso varie fasi che prevedono:

- delimitazione delle formazioni;
- conservazione delle condizioni ecologiche che ne consentono la sopravvivenza e lo

sviluppo;

- ripristino della continuità del bosco a galleria ed eventuale estensione delle formazioni presenti.

Risultati attesi

Ripristino della continuità forestale ripariale e aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat. Miglioramento delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque e quindi delle cenosi di questi habitat ad acque lotiche.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

La verifica dello stato di attuazione dovrà essere svolta utilizzando il metodo fitosociologico.

Costo indicativo del progetto (stima)

€ 10-15.000/ha per le superfici e € 120.000/Km per gli sviluppi lineari (stime da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Biondi E., et al, 2009 – Manuale Italiano d'Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43 CEE, <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

Mattioli W., Barbati A., Burrascano S., Sabatini F.M., Di Santo D., De Vita A., Gioiosa M., Giuliani D., 2014 - Il Progetto LIFE+ Fagus: sperimentazione di approcci selvicolturali per coniugare uso e conservazione della biodiversità nelle faggete appenniniche. Atti del Secondo Congresso Internazionale di Selvicoltura - Progettare il futuro per il settore forestale. Firenze 26-29 novembre 2014. Firenze: Accademia Italiana di Scienze Forestali, 2015. 2 vol. ISBN 978-88-87553-21-5. Pdf:

<https://aisf.it.files.wordpress.com/2016/02/315-322-mattioli.pdf>

Progetto Life+ Fagus: Manuale di buone pratiche selvicolturali.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A6

Titolo del progetto

Interventi di conservazione dell'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-brachypodietea*)"

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Questo tipo di habitat, presente con 240 *patches* prevalentemente nella porzione orientale del territorio del GAL Daunia Rurale, risulta molto frammentato ed è individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018). La prateria è un habitat di origine secondaria, dovuto alla millenaria azione dell'Uomo che con il disboscamento, il pascolo e l'agricoltura ha progressivamente ridotto lo spazio del bosco. Negli ultimi decenni stiamo assistendo ad un progressivo degrado di tale habitat per il quale il pascolo è un elemento essenziale per garantire le condizioni ecologiche favorevoli al mantenimento o al miglioramento del suo stato di conservazione

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Migliorare lo stato di conservazione degli habitat Natura 2000 legati alle praterie attraverso la permanenza, in forme idonee, delle forme tradizionali d'uso.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Intervenire sugli habitat mediante due principali modalità di intervento:

1. recupero delle praterie xerotermitiche invase da alberi e arbusti mediante interventi di taglio e decespugliamento, al fine di invertire i processi di degrado dell'habitat e ottenere superficie utile su cui applicare la gestione conservativa di cui al punto successivo;
2. gestione delle praterie xerotermitiche mediante un pascolamento estensivo e, solo ove possibile ed economicamente sostenibile, mediante sfalcio.

Risultati attesi

Tutela dell'integrità strutturale e della composizione specifica degli habitat Natura 2000 legati alle praterie

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Superficie di praterie sottoposte a conservazione

Costo totale del progetto (stima)

€ 5-10.000/ha per diradamenti selettivi e, potenzialmente, ricavi dalle fide pascolo del gregge di servizio (stime da verificare nelle successive fasi progettuali)
€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione. Aziende zootecniche

Tipologia di attuazione

GAL, Comuni

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

Annuale

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

LIFE RI.CO.PR.I.; Life+ Bosco Incoronata

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A7

Titolo del progetto

Interventi di conservazione dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)"

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Questo tipo di habitat, presente con 66 *patches* prevalentemente nella porzione orientale del territorio del GAL Daunia Rurale, risulta molto frammentato ed è individuabile dalla cartografia prodotta dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018). La prateria è un habitat di origine secondaria, dovuto alla millenaria azione dell'Uomo che con il disboscamento, il pascolo e l'agricoltura ha progressivamente ridotto lo spazio del bosco. Negli ultimi decenni stiamo assistendo ad un progressivo degrado di tale habitat per il quale il pascolo è un elemento essenziale per garantire le condizioni ecologiche favorevoli al mantenimento o al miglioramento del suo stato di conservazione

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Migliorare lo stato di conservazione degli habitat Natura 2000 legati alle praterie attraverso la permanenza, in forme idonee, delle forme tradizionali d'uso.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Intervenire sugli habitat mediante due principali modalità di intervento:

1. recupero delle praterie xerotermiche invase da alberi e arbusti mediante interventi di taglio e decespugliamento, al fine di invertire i processi di degrado dell'habitat e ottenere superficie utile su cui applicare la gestione conservativa di cui al punto successivo;
2. gestione delle praterie xerotermiche mediante un pascolamento estensivo e, solo ove possibile ed economicamente sostenibile, mediante sfalcio.

Risultati attesi

Tutela dell'integrità strutturale e della composizione specifica degli habitat Natura 2000 legati alle praterie

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Superficie di praterie sottoposte a conservazione, rilievo dati e applicazioni indici di biodiversità

Costo totale del progetto (stima)

€ 5-10.000/ha per diradamenti selettivi e, potenzialmente, ricavi dalle fide pascolo del gregge di servizio (stime da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione. Aziende zootecniche

Tipologia di attuazione

GAL, Comuni

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

Annuale

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

LIFE RI.CO.PR.I.; Life+ Bosco Incoronata

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A8

Titolo del progetto

Creazione di filari arborei e siepi

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Questo tipo di formazione è presente nel territorio del GAL Daunia Rurale con poco più di 400¹ filari arborei censiti e distribuiti in modo variabile (spesso lungo le strade provinciali) con interruzioni, ampie aree di assenza e stato di conservazione precario. Risulta quindi necessaria per la conservazione della biodiversità la creazione di siepi e filari arborei utilizzando specie vegetali autoctone.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Riconnessione degli ambienti naturali finalizzata alla creazione/ripristino di corridoi funzionali allo spostamento/ridiffusione delle specie vegetali e animali. L'incremento di siepi e filari arborei in un territorio ormai povero di elementi naturali è fondamentale per l'aumento della connessione fra i vari biotopi naturali, per la creazione di siti rifugio o aree di alimentazione per molte specie animali (tra le quali anche gli impollinatori) in modo da ricostituire una rete ecologica locale.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Impianto di 40 km di siepi basse, medie o alte o filari arboreo-arbustivi più o meno continui che, utilizzando specie autoctone, massimizzano il pregio estetico in senso di varietà di colori, forme e struttura favorendo gli impollinatori e le produzioni non legnose (*food forest*) per l'integrazione del reddito dell'azienda agricola. La scelta delle specie e del sesto di impianto sono pertanto presupposti progettuali fondamentali. La tipologia realizzativa (specie, sesto d'impianto, etc.) verrà scelta in funzione delle necessità aziendali locali e dello spazio a disposizione.

Risultati attesi

Aumento delle superfici occupate da questa tipologia di habitat. Accrescimento delle

1 Si tratta di una indagine preliminare, il numero è destinato ad aumentare.

risorse trofiche ed i siti di rifugio della fauna.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica attraverso l'applicazione di indici per valutare la biodiversità.

Costo totale del progetto (stima)

€ 30.000/Km (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 100/Km Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR);
- il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (Art. 32 delle NTA del PPTR);
- i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (Art. 34 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Mattioli W., Barbati A., Burrascano S., Sabatini F.M., Di Santo D., De Vita A., Gioiosa M., Giuliarelli D., 2014 - Il Progetto LIFE+ Fagus: sperimentazione di approcci selvicolturali per coniugare uso e conservazione della biodiversità nelle faggete appenniniche. Atti del Secondo Congresso Internazionale di Selvicoltura - Progettare il futuro per il settore forestale. Firenze 26-29 novembre 2014. Firenze: Accademia Italiana di Scienze Forestali, 2015. 2 vol. ISBN 978-88-87553-21-5. Pdf:

<https://aisf.it.files.wordpress.com/2016/02/315-322-mattioli.pdf>

Progetto Life+ Fagus: Manuale di buone pratiche selvicolturali.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A9

Titolo del progetto

Gestione naturalistica dei boschi esistenti

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

I Boschi, presenti con 368 *patches* prevalentemente localizzate nella porzione nordoccidentale e nordorientale del territorio del GAL Daunia Rurale, risultano molto localizzati e frammentati.

L'azione si applica ai boschi a prevalente funzione naturalistica e ai sistemi arborei di interesse paesistico anche a fini di fruizione.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Attraverso azioni di miglioramento della composizione e della struttura dei popolamenti arborei si persegue l'obiettivo di creare ecosistemi sempre più complessi ed efficienti che fungano da sistemi *source*. Gli ambiti boscati esistenti allo stato attuale, nella maggior parte dei casi, non presentano una condizione tale da potersi considerare dei veri e propri bacini, o serbatoi, di naturalità ma costituiscono certamente le maglie su cui poter costruire la rete ecologica; questi punti nodali necessitano ad ogni modo di consistenti interventi di riqualificazione e di incremento del ruolo ecologico da essi svolto nel territorio; interventi che inevitabilmente si traducono in una valorizzazione generale delle foreste, anche nell'ambito delle altre funzioni svolte.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Il miglioramento strutturale del bosco, l'aumento della funzione trofica e di rifugio e quindi della capacità di scambio con i territori esterni, passano attraverso la diversificazione ambientale, strutturale e della composizione dei soprassuoli. Gli interventi fitosanitari e di ricostituzione boschiva; i diradamenti selettivi finalizzati al miglioramento della struttura e della composizione; i tagli saltuari per piede d'albero o per piccoli gruppi, gli arricchimenti e i rinfoltimenti con specie autoctone, il contenimento delle specie invasive sono tutti interventi incentivati. In tali soprassuoli è inoltre importante la conservazione di piante con nidi e cavità, il rispetto del sottobosco e la scelta del periodo di intervento affinché si arrechi minor disturbo possibile alla fauna.

Risultati attesi

Miglioramento delle aree forestali.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica attraverso l'applicazione di indici per valutare la biodiversità.

Costo totale del progetto (stima)

€ 10-15.000/ha (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

GAL, enti locali e proprietari delle aree oggetto di intervento attraverso aziende agricole, ditte boschive, Consorzi forestali, ditte e operatori del verde

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

Interventi periodici a cadenza pluriennale

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR);
- il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (Art. 32 delle NTA del PPTR);
- i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (Art. 34 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Mattioli W., Barbati A., Burrascano S., Sabatini F.M., Di Santo D., De Vita A., Gioiosa M., Giuliarelli D., 2014 - Il Progetto LIFE+ Fagus: sperimentazione di approcci selvicolturali per coniugare uso e conservazione della biodiversità nelle faggete appenniniche. Atti del Secondo Congresso Internazionale di Selvicoltura - Progettare il futuro per il settore forestale. Firenze 26-29 novembre 2014. Firenze: Accademia Italiana di Scienze Forestali, 2015. 2 vol. ISBN 978-88-87553-21-5. Pdf: <https://aisf.it.files.wordpress.com/2016/02/315-322-mattioli.pdf>

Progetto Life+ Fagus: Manuale di buone pratiche selvicolturali.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A10

Titolo del progetto

Redazione Piano di Gestione Forestale

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

Aree protette Rete Natura 2000 PPTR-BP PPTR-UCP Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

L'assenza di gestione pianificata implica episodicità nelle scelte selvicolturali e rappresenta un fattore di criticità per gli effetti negativi che comporta in termini di utilizzo sostenibile delle foreste.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Il Piano di indirizzo forestale, rappresenta lo strumento di coordinamento per una gestione organica e razionale di tutte le problematiche forestali all'interno del territorio di riferimento.

Attraverso il Piano di indirizzo forestale si possono quindi programmare gli interventi selvicolturali, la valorizzazione delle fasce arborate e dei corridoi ecologici, la gestione dei boschi riparali, la promozione e la costituzione di aree didattico-ricreativi, la distribuzione e la definizione delle priorità di intervento, ecc.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Il Piano di Indirizzo Forestale si comporrà dei seguenti documenti

a) **Relazione.**

La relazione in forma sintetica ma esauriente, permetterà di comprendere al meglio il contesto territoriale e socio-economico in cui si colloca il piano, le basi informative acquisite, la loro valutazione ed infine le motivazioni che hanno condotto alle scelte di piano per quanto attiene:

- la pianificazione in senso stretto (valenze delle formazioni boschive, destinazioni d'uso, trasformazioni ammesse, localizzazione interventi compensativi, infrastrutture, priorità etc.);
- gli indirizzi selvicolturali e le relative norme;

- le azioni ed i progetti

b) **Cartografia d'analisi**

Carta dell'Uso del suolo, Carta dell'attitudine alla formazione di suolo, Carta delle Aree di interesse ricreativo e sportivo, Carta dei Tipi forestali, Carta delle Categorie Forestali, Carta del governo e dello stadio evolutivo, Carta dei Vincoli, Carte delle attitudini funzionali territorio boschivo, Carta dei dissesti e delle infrastrutture.

c) **Cartografia di sintesi e pianificazione**

Carta delle destinazioni selvicolturali, Carta delle trasformazioni ammesse, Carta delle infrastrutture di servizio, Carta delle superfici destinate a compensazioni, Carta delle azioni di piano e delle proposte progettuali, Carta dei modelli culturali.

d) **Piano della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale**

e) **Regolamento di attuazione**

Risultati attesi

- analisi e la pianificazione del territorio boscato;
- definizione delle linee di indirizzo per la gestione dei popolamenti forestali;
- ipotesi di intervento, le risorse necessarie e le possibili fonti finanziarie;
- raccordo e coordinamento tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale;
- definizione delle strategie e delle proposte di intervento per lo sviluppo del settore forestale;
- proposta di priorità di intervento nella concessione di contributi pubblici.
- la valorizzazione multifunzionale dei soprassuoli boscati e dei popolamenti arborei in genere;
- proposta di scenari di sviluppo compatibili con il miglioramento della qualità ambientale;
- conservazione, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali
- censimento, classificazione e miglioramento della viabilità silvo pastorale.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica attraverso l'applicazione di indici per valutare la biodiversità.

Costo indicativo del progetto (stima)

€ 50.000 (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

GAL

Priorità del progetto

Alta

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

Si

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

BIANCHI M., 1991: Riconoscimento dei valori del bosco e decisioni complesse. Atti del seminario "Il bosco e i suoi valori: esperienze e prospettive per la Pianificazione Forestale" 14-15 novembre 1991 - CENTRO RICERCHE ENEA (Brasimone)

BIANCHI M., 1991 - *Norme tecniche per l'assestamento forestale nell'Emilia-Romagna*, Annali dell'Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e l'alpicoltura Trento (1989).

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto

HAB - A11

Titolo del progetto

Tutela, ripristino e riqualificazione delle sorgenti

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Le 17 sorgenti tutelate dal PPTR sono concentrate nella porzione nordoccidentale del territorio del GAL Daunia Rurale. Il continuo e progressivo abbassamento della superficie freatica rende precarie le sorgenti. Il recupero e il miglioramento di questa risorsa naturale e del relativo habitat per la fauna (prevalentemente invertebrati, anfibi e rettili), costituisce un importante intervento di salvaguardia.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Il recupero ambientale di questi biotopi puntuali, è strategica oltre che per l'aspetto naturalistico anche per quello storico-culturale, si rende quindi necessario per ricostruire, almeno parzialmente, l'ambiente naturale delle sorgenti con il recupero della risorgiva.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Riqualificazione o ripristino delle sorgenti tramite sistemazione di opere di captazione. Ricostruzione delle risorgive originarie tramite uno scavo che ricrei le condizioni di naturalità del fontanile. Tali condizioni sono favorite soprattutto dalla conformazione dello stesso scavo del fontanile, che non dovrebbe superare pendenze del 20%, e dalle modalità di gestione, volte a favorire la conservazione della componente arboreo-arbustiva, con benefici effetti anche sull'ombreggiamento e, quindi, sul contenimento della produzione primaria. Le pendenze delle sponde dovranno essere tali da garantirne la stabilità e anche la sicurezza per le zone di riva accessibili ai fruitori.

Risultati attesi

Incremento della biodiversità, soprattutto se si considera la generale povertà ambientale dei territori di pianura.

Presenza di elementi vegetazionali e faunistici appartenenti sia alle comunità delle acque sotterranee, sia a quelle delle acque lentiche, con elementi legati alle acque correnti.

Potenziamento della una rete di biotopi umidi necessaria alla sopravvivenza della fauna e della flora acquatiche.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica attraverso l'applicazione di indici per valutare la biodiversità.

Costo totale del progetto (stima)

€ 25.000/sorgente (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 1000/sito Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

GAL, Comuni

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

6 mesi

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A12

Titolo del progetto

Aree di espansione fluviale multifunzionali (habitat umidi, tutela e ricarica della falda freatica, diminuzione del rischio e della pericolosità idraulica)

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

L'abbassamento delle falde acquifere sotterranee, conseguenza dell'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche della zona, del verificarsi di annate siccitose e dell'abbassamento dell'alveo, causa il deperimento delle specie igrofile e mesoigrofile, come il Frassino meridionale. Questa situazione è causata dall'artificializzazione dell'alveo che limita la naturale tendenza all'espansione durante le piene, in particolare nelle aree di pianura dove il corso d'acqua ha un andamento meandriforme. Una attenta ricognizione visiva di ortofoto più o meno recenti ed il loro confronto con la cartografia storica consente di individuare elementi morfologici che testimoniano l'esistenza di antichi tracciati del corso d'acqua, spesso ancora ben marcati e probabilmente restituibili al loro ruolo idraulico, che sono stati inattivati dalle opere di regimazione. Per ripristinare parzialmente la naturale dinamica fluviale e migliorare l'apporto idrico al bosco attraverso la ricarica delle falde acquifere, si propone di favorire la naturale tendenza all'espansione da parte dei corsi d'acqua, in corrispondenza degli alvei abbandonati. Quindi favorendo l'inondazione degli alvei abbandonati durante le eventuali piene si otterrà anche, aspetto non secondario, una diminuzione del rischio e della pericolosità idraulica a valle. Queste opere idrauliche dovranno essere progettate, tenendo conto anche delle esigenze della fauna acquatica e secondo i dettami dell'ingegneria naturalistica.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Ripristino della dinamica fluviale, ricarica della falda di subalveo, recupero di aree umide riparie scomparse (lanche morte), diminuzione del rischio e della pericolosità idraulica.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Il progetto prevede di realizzare interventi mirati in corrispondenza degli alvei abbandonati, allo scopo di favorire l'espansione del corso d'acqua nell'evento di piena ed aumentare così la loro frequenza di allagamento. L'intervento di riferimento (anche se non realizzato) è quello riconducibile all'area di espansione fluviale prevista dal progetto Life+ Bosco Incoronata (cfr. progetto esecutivo Azione C2) con il ripristino della funzionalità di canali naturali di deflusso o alvei abbandonati con funzione di adduttori verso bacini di accumulo ripristinati (lanche morte periferuviali, antichi alvei) o appositamente realizzati che diventano aree di ricarica delle falde e habitat di zone umide utilizzabili dalle comunità animali e vegetali. Possono essere anche previste opere di regolazione come chiuse e

stramazzi al fine di una opportuna gestione dei livelli idrici nei periodi di morbida.

Risultati attesi

Aumento della frequenza di inondazione di aree perifluviali durante i fenomeni di piena (sia in corrispondenza dei boschi attuali che in aree di ripristino del bosco a galleria) con ricarica delle falde acquifere. Aumento della frequenza di sommersione o comunque dell'umidità del suolo anche per portate ordinarie. Recupero di aree umide riparie scomparse. Diminuzione del rischio e della pericolosità idraulica

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica attraverso l'applicazione di indici per valutare la biodiversità

Costo totale del progetto (stima)

€ 800.000 (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 1000/sito Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

GAL

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Progetto esecutivo Azione C2 Progetto Life+ Bosco Incoronata

Scheda progetto

Codice progetto

HAB - A13

Titolo del progetto

Acquisto o possesso di terreni su cui effettuare interventi di conservazione della natura

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Le finalità di conservazione di habitat e specie e, con essi, dei servizi ecosistemici che tali risorse naturali producono per tutta la popolazione, richiedono a volte la disponibilità diretta dell'area. Gran parte del territorio è di proprietà privata, poche sono le aree demaniali appartenenti a vari Enti (Stato, Regione, Comuni), per questo è necessario effettuare una verifica della disponibilità di queste aree e impegnare risorse per acquisirne altre.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Acquisire la disponibilità (concessione/comodato) di aree demaniali strategiche per il funzionamento della Rete ecologica (p. es. aree di proprietà comunale ricadenti nel territorio del GAL), acquisire alla proprietà pubblica le aree di particolare interesse naturalistico attualmente private strategiche per il funzionamento del Rete Ecologica.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Acquisto, concessione o comodato di aree di particolare interesse naturalistico

Risultati attesi

Possibilità di effettuare interventi di recupero naturalistico di aree pubbliche e private

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica attraverso l'applicazione di indici per valutare la biodiversità

Costo totale del progetto (stima)

N.A. (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

- Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali);
- Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione.

Tipologia di attuazione

GAL, Comuni, Aree protette

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

5 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Riferimenti e allegati tecnici

Progetti LIFE+ che hanno acquisito aree naturali.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
HAB - A14

Titolo del progetto

Controllo delle specie vegetali alloctone

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Nel territorio del GAL sono presenti diversi nuclei di intrusione di specie alloctone invasive, come ad esempio la Robinia o l'Ailanto. In molti casi tali specie invadono gli habitat naturali creando squilibri all'interno dell'ecosistema naturale.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Eliminazione o contenimento delle specie vegetali alloctone.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Eradicazione (Nuclei di rinnovazione $0 < h < 1,50m$)

Ipotizzabile solo per giovani piantine con radici ancora poco sviluppate, considerato che basta anche solo un piccolo frammento rimasto nel terreno per rigenerare nuove piantine.

Taglio primaverile e autunnale (Piante giovani $1,5 < h < 3m$)

Primo taglio/sfalcio del focolaio nel mese di maggio/giugno, comunque prima della fioritura, e secondo taglio/sfalcio a settembre per almeno 5-6 anni: in questo modo i rizomi si indeboliscono notevolmente e le piante muoiono. Al termine di questo periodo sono comunque indispensabili dei controlli. Le piante tagliate e la ramaglia ottenuta devono essere eliminati adottando le misure di sicurezza necessarie (se possibile: incenerimento).

Cercinatura (Piante adulte $h > 3m$)

Asportazione di un anello di corteccia, comprendente corteccia, cambio e un sottile strato di legno, disposta attorno all'intera circonferenza di una pianta in piedi per provocarne la morte

Risultati attesi

Aumento della biodiversità, eliminazione delle specie alloctone e aumento della presenza della fauna minore grazie alle tecniche del legno morto (entomofauna, chiropteri, etc)

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Verifica dei report tecnici e applicazione di indici.

Costo totale del progetto (stima)

€ --- (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 150/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

2 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2010. *L'impatto delle specie aliene sugli ecosistemi: proposte di gestione;*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2010. *Flora alloctona e invasiva delle regioni d'Italia*

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A15

Titolo del progetto

Installazione di rifugi (*Bat box e Bat house*) per Chiroteri.

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Nel sito sono state individuate diverse specie di chiroteri. Purtroppo la carenza di habitat per la loro conservazione rende tali popolazioni molto instabili e localizzate in piccoli nuclei. I bat box sono cassette-rifugio studiate per ospitare varie specie di chiroteri, si tratta di un intervento di conservazione attiva che aiuterà le specie a colonizzare nuove aree.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Aumentare il numero di specie e di individui di chiroteri

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Il posizionamento di bat box e di bat house anche in aree agricole e rurali consentirà di ovviare alla carenza o mancanza di roost e di contribuire alla riduzione degli insetti dannosi per l'agricoltura. Il posizionamento sarà finalizzato a compensare la riduzione di aree idonee per lo svernamento e la riproduzione della chiroterofauna e anche a compensare la progressiva riduzione dell'uso di biocidi da promuovere nell'area protetta. Saranno utilizzate bat box di diversa tipologia in modo da adattarsi al maggior numero di specie di chiroteri (l'efficacia dei bat box è tanto maggiore quanto maggiore è il loro numero) e, per le bat house, saranno prioritariamente recuperati manufatti abbandonati o eventualmente realizzate semplici strutture che potranno essere anche utilizzate per la raccolta del guano quale potente fertilizzante naturale.

Risultati attesi

Aumento della biodiversità chiroterologica, riduzione insetti dannosi, possibile utilizzo del guano e miglioramento del rapporto uomo-natura verso una collaborazione.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Monitoraggio delle popolazioni prioritariamente attraverso tecniche scientifiche non invasive (bat detector e analisi delle borre dei rapaci notturni), e di ispezione periodica a campione di bat box e bat house con tempi e modalità che minimizzino il possibile disturbo.

Costo totale del progetto (stima)

€ 30-120/bat box (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 300/20 bat box Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

6 mesi

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR);
- il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (Art. 32 delle NTA del PPTR);
- i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (Art. 34 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A16

Titolo del progetto

Installazione di nidi artificiali per uccelli(Nest box)

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

La scarsità di alberi vetusti presenti lungo il territorio e la presenza di rari boschi ripariali e planiziali riduce notevolmente i siti di nidificazione per molte specie di uccelli.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Aumento delle specie di uccelli nidificanti.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Il posizionamento di nest box anche in aree agricole e rurali consentirà di ovviare alla carenza o mancanza di rifugi idonei e di contribuire alla riduzione degli insetti dannosi per l'agricoltura. Il posizionamento sarà finalizzato a compensare la riduzione di aree idonee alla riproduzione dell'avifauna e anche a compensare la progressiva riduzione dell'uso di biocidi.

Posizionamento di nest box in aree prescelte adatte ai seguenti gruppi:

- rapaci notturni;
- insettivori;
- coraciformi.

Risultati attesi

Aumento delle coppie nidificanti, riduzione insetti dannosi.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Monitoraggi ornitologici e applicazioni di indici

Costo totale del progetto (stima)

€ 30-120/nest box (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 300/20 nest box Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

- Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali);
- Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Amministrazioni pubbliche e/o in forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

6 mesi

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR);
- il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (Art. 32 delle NTA del PPTR);
- i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (Art. 34 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A17

Titolo del progetto

Fasce inerbite nelle colture arboree

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Attualmente le colture arboree (essenzialmente olivo) vengono costantemente "ripulite" dall'erba impedendo la costituzione di un cotico erboso.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Aumentare la naturalità degli agroecosistemi.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

L'inerbimento nelle colture arboree (vigneti, frutteti, agrumeti, ecc.) permette di ridurre il flusso d'acqua superficiale, di aumentare l'infiltrazione dell'acqua nel suolo e di trattenere i sedimenti trasportati, riducendo quindi in modo efficace il ruscellamento e l'erosione. Realizzare l'inerbimento delle colture arboree favorendo lo sviluppo di vegetazione spontanea o ricorrendo alla semina di essenze poliennali. Effettuare sfalci regolari (10-15 cm di altezza) per garantire la copertura continua del suolo, aumentare l'azione di mitigazione del ruscellamento e limitare gli effetti sfavorevoli sulle colture. L'utilizzo di miscele di sementi con specie erbacee mellifere incrementerà la presenza dei preziosi impollinatori.

Risultati attesi

Aumento della biodiversità in particolar modo legata ai gruppi dell'entomofauna (compresi gli impollinatori) e della fauna minore.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Applicazione di indici di biodiversità, monitoraggi faunistici.

Costo totale del progetto (stima)

Interventi: da quantificare
€ 100/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

- Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali);
- Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

In forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche.

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

N.A.

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Progetto Life+ Bosco Incoronata.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A18

Titolo del progetto

Messa a riposo dei seminativi con conversione in pascolo

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

I seminativi presenti lungo i corridoi ecologici potrebbero beneficiare di turni di riposo. La conversione in pascolo potrebbe costituire una diversificazione del reddito aziendale.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Aumentare la naturalità degli agroecosistemi e costituire il corridoio ecologico di connessione.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

La messa a riposo dei seminativi (con turnazione) potrebbe costituire un primo e valido sistema per avviare la ricostituzione dei corridoi ecologici di connessione. Alternando gli appezzamenti si dovrà sempre garantire la continuità degli incolti. La conversione in pascolo permanente, certamente più efficace ai fini della rete ecologica, potrebbe anche cominciare «dolcemente» con appezzamenti di 4-5 ha distribuiti lungo il corridoio di connessione tra gli appezzamenti in turnazione.

Risultati attesi

Aumento della biodiversità in particolar modo legata ai gruppi dell'entomofauna (compresi gli impollinatori) e della fauna minore.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Applicazione di indici di biodiversità, monitoraggi faunistici, floristici e degli habitat.

Costo totale del progetto (stima)

Interventi: da quantificare
€ 200/ha Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

- Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali);
- Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

In forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche.

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

4 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A19

Titolo del progetto

Mitigazione degli impatti dovuti alle infrastrutture lineari

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Le maggiori cause di frammentazione dei paesaggi del Tratturo Magno sono le infrastrutture lineari come le strade, le ferrovie e gli elettrodotti. Infatti è stato verificato che lungo queste strutture antropiche sussistono numerosi casi di impatto fra fauna selvatica e automezzi (o linee elettriche). Sono frequenti, infatti, i ritrovamenti di carcasse di tassi, volpi, ricci, rettili e anfibi vittime degli investimenti e, altresì, sempre più frequentemente vengono recuperati presso i centri di recupero fauna selvatica uccelli che sono impattati su cavi elettrici.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Diminuire la frammentazione. Contenere, diminuire e/o annullare gli impatti fra fauna selvatica e infrastrutture lineari.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Creazione di ecodotti o attraversamenti per gli animali:

Un ecodotto consente essenzialmente alla fauna selvatica di attraversare senza alcun rischio le vie di comunicazione fortemente frequentate quali autostrade, strade di grande comunicazione, ma anche ferrovie, e contribuisce in questo modo a mitigare le conseguenze di una frammentazione sempre più spinta del Piano ecologico. La posizione del punto di attraversamento ha una fondamentale importanza. Gli ecodotti, ivi intesi come ponti verdi o tunnel sottostradali per l'attraversamento della fauna, devono essere realizzati in punti noti di attraversamento della fauna o in particolari "situazioni di conflitto" della rete viaria principale. Per schermare vie di comunicazione, i bordi della strada devono essere piantumati con siepi autoctone. Sono ormai numerose le ricerche di ogni tipo che forniscono informazioni dettagliate sulle dimensioni, sull'inverdimento, sui dettagli tecnici di costruzione, ecc.

Dissuasori per la fauna

L'intervento prevede anche il posizionamento di dissuasori catarifrangenti per riflettere ai lati della strada le luci dei fari degli autoveicoli transitanti nelle aree a maggior rischio.

Dissuasori per la riduzione della velocità degli automezzi

La velocità degli automezzi è sicuramente la causa maggiore dovuta agli impatti con la fauna selvatica. Il programma quindi prevede anche il posizionamento di dissuasori per rallentare la velocità degli autoveicoli transitanti nelle aree a maggior rischio.

Gestione degli sfalci ai margini delle carreggiate

Uno sfalcio ritardato può ridurre la frammentazione; permette alle piante di fiorire,

fruttificare e maturare i semi. In questo modo possono offrire cibo e riparo ad insetti ed altri piccoli animali. La qualità di spazi vitali quali strisce verdi e margini delle carreggiate dipende da un gran numero di fattori diversi. Lo sfalcio è uno dei fattori più facili da influenzare. Spostando il taglio delle strisce verdi alla tarda estate oppure applicando tecniche di sfalcio a mosaico che prevedono il taglio di piccole superfici per volta, le condizioni di habitat delle farfalle diurne ma anche di molte altre specie di impollinatori possono essere migliorate. Naturalmente va segnalato di evitare assolutamente l'utilizzo di diserbanti.

Elettrodotti a basso impatto ambientale, interrimento, spirali e segnalatori visivi

Nelle aree più sensibili (PNR Medio Fortore, PN del Gargano e siti Natura 2000) si prevede l'interrimento delle linee elettriche. Queste linee aeree, e più ancora i tralicci con costruzioni pericolose, rappresentano un notevole potenziale di pericolo per gli uccelli, soprattutto per i migratori. Per molte specie di uccelli i tralicci sono un apprezzato luogo dove riposarsi. Su un gran numero di tralicci della rete a media tensione, nel volo di avvicinamento o nel decollo molti uccelli possono provocare un corto circuito o una dispersione a terra e perire. Soprattutto per alcune specie di grandi uccelli quali cicogna bianca, cicogna nera, poiana, etc., l'elettrocuzione rappresenta oggi una fra le principali cause della riduzione delle popolazioni. Nelle aree regolarmente sorvolate da uccelli in gran numero e ad altezza ridotta (ad esempio in aree ad alto valore naturalistico), gli elettrodotti dovrebbero essere interrati. Dove ciò non è possibile saranno adottati cavi maggiormente visibili e/o isolati (tipo elicord), realizzazione di posatoi anti folgorazione ed altre tecniche note in letteratura.

Risultati attesi

Riduzione progressiva della frammentazione e degli impatti con la fauna selvatica.

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Numero d'interventi realizzati e effetto sulla frammentazione. La verifica dei risultati dell'azione dovrà essere svolta da naturalisti esperti mediante transetti lineari almeno settimanalmente lungo le aree d'intervento

Costo totale del progetto (stima)

Interventi: da quantificare

€ 500/Km Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Amministrazioni pubbliche (Regione Puglia, Provincia di Foggia e Enti Parco) in collaborazione con società private (Es.: Enel, Anas etc.) e associazioni ambientaliste.

Tipologia di attuazione

L'attuazione dovrà essere concordata con l'Ente pubblico di riferimento e con una commissione di esperti naturalisti.

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

3 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR)
- il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (Art. 32 delle NTA del PPTR);
- i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (Art. 34 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Dinetti M., 2000 - Infrastrutture ecologiche, Il Verde editoriale.

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A20

Titolo del progetto

Fasce tampone boscate

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Le maggiori sorgenti di nitrati nei sistemi acquatici derivano dalle attività colturali e dalla zootecnia; questi input, non puntiformi ma diffusi sul territorio, sono difficili da misurare e da regolamentare poiché derivano da attività disperse su vaste aree e sono fortemente influenzate dagli eventi climatici.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

La ricerca effettuata negli ultimi decenni ha più volte confermato che la salvaguardia e l'incremento di aree boscate o filari di piante arboree, interposte fra la fonte inquinante e un corpo idrico recettore, risulta essere tra le strategie più efficaci per la riduzione di questi carichi. Le fasce tampone infatti, quando intercettano i deflussi delle acque, agiscono come "zona filtro" tra l'ambiente terrestre e il corso d'acqua, trattenendo e rimuovendo attivamente nutrienti e altri inquinanti. In questo modo svolgono un importante ruolo protettivo nei confronti delle acque superficiali e sotterranee.

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Nel progettare le FTB vanno considerati i seguenti aspetti

La localizzazione

Nella scelta della localizzazione va ricercato un compromesso tra l'efficacia dell'azione tampone, l'intralcio alle normali lavorazioni che durante l'anno svolge l'agricoltore e la sottrazione di superficie utile per le colture dell'azienda agricola. La condizione essenziale perché le FTB svolgano la loro azione è che gli apparati radicali delle piante e l'acqua che fluisce dai campi verso i canali siano in contatto, per cui è necessario individuare le linee di pendenza lungo le quali si muove l'acqua e dove essa confluisce.

Le dimensioni

Le dimensioni sono determinate dal sesto d'impianto scelto, dalla larghezza della FTB, mono o pluri filare e dallo spazio occupato dalle piante a maturità.

Le specie da impiegare

La prima condizione da rispettare nella scelta delle specie da impiegare è l'idoneità alle caratteristiche pedo-climatiche della stazione. Ogni specie, infatti, presenta una situazione di optimum per ciascuno dei parametri che caratterizzano un sito. Tali parametri sono: temperatura, precipitazioni; pH del suolo, tessitura e grado di umidità del suolo; profondità della falda. Poiché le FTB vengono principalmente impiegate in ambito agricolo è, inoltre, necessario valutare il contesto agronomico in cui queste vengono inserite, per evitare che risultino svantaggiose per le colture in atto e approfittare dei vantaggi che,

invece, offrono. Si devono considerare, per esempio, i criteri igienico- sanitari, evitando la messa a dimora di specie che possono ospitare patogeni o parassiti comuni alle coltivazioni e favorendo quelle che, invece, forniscono habitat a insetti pronubi e predatori. È necessario, inoltre, individuare le specie che meglio assolvono alla funzione che si vuole attribuire alla FTB. L'attitudine a fornire legname, da industria o da ardere, dipende dal tipo di governo a cui meglio si adatta la specie, alla velocità di accrescimento e alle caratteristiche del legno; la produzione di prodotti secondari deriva direttamente dalle caratteristiche della specie. Nella scelta delle specie da impiegare è importante valutare anche le possibilità di consociazione, utilizzando specie a crescita simile per evitare squilibri nello sviluppo della FTB. Le specie di "accompagnamento", cioè quelle che affiancano le specie finalizzate alla produzioni principali, devono essere arbusti od alberi governati a ceduo di dimensioni piccole o medie e sciafile (caratteristica di organismo vegetale o animale che vive in luoghi ombreggiati).

Tipologie strutturali

Le tipologie strutturali fondamentali sono tre, diversificate in base all'altezza delle specie arboree a maturità e tutte possono essere utilizzate in impianti mono o plurifilari. La scelta della tipologia strutturale da impiegare dipende sostanzialmente dalle funzioni che si vogliono attribuire alla FTB, determinando la scelta delle specie, la forma di governo e quindi l'altezza.

- Bassa → Soli arbusti → altezza a maturità m 3-5
- Media → Alberi governati a ceppaia e arbusti → altezza a maturità m 6-10
- Alta → Alberi governati ad alto fusto, ceppaie ed arbusti → altezza a maturità m > 10

Risultati attesi

Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee. Incremento della biodiversità

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Monitoraggio di controllo degli effetti finali sulla qualità delle acque; studi dettagliati sull'idrologia, sui processi di rimozione dell'azoto, sul diverso ruolo di piante e batteri nel loro compimento. Monitoraggio sulla biodiversità

Costo totale del progetto (stima)

€ 80.000/Km (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 6.000/anno Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Sulle fasce perfluviali demaniali dall'amministrazione pubblica competente.

In forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche.

Priorità del progetto

Media

Tempi (stima)

4 anni

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con:

- la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR);
- il Patto città-campagna (Art. 31 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

PSR Puglia - PAF

GAL DAUNIA RURALE - RETE ECOLOGICA PAESAGGI DEL TRATTURO MAGNO
Scheda progetto

Codice progetto
RE/TM - A21

Titolo del progetto

Piano comprensoriale del Pascolo

Funzione strategica dell'intervento

- Interventi di riconnessione habitat
- Interventi a favore delle specie
- Interventi a favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di Monitoraggio/ricerca

Possibili vincoli in relazione alla esatta localizzazione dell'intervento

- Aree protette
- Rete Natura 2000
- PPTR-BP
- PPTR-UCP
- Habitat DGR 2442/2018

Eventuale stralcio cartografico

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione

Il pascolo può assolvere pienamente alle molteplici funzioni di carattere produttivo, ambientale, paesaggistico, ecologico e protettivo ad esso riconosciute solo se condotto in modo tecnicamente corretto. Solo piani di pascolamento razionali possono assicurare una buona alimentazione al bestiame (prelievi e qualità), il mantenimento o miglioramento della qualità foraggera delle cotiche, la loro integrità, elevata biodiversità vegetale e animale e la conservazione di uno spazio aperto e fruibile. Elemento centrale attorno al quale ruota l'organizzazione di un piano di pascolamento è l'indice di utilizzazione del pascolo, che può essere definito teoricamente a partire dal profilo floristico della vegetazione e dallo stato fisico del suolo. Carichi animali, organizzazione della mandria, disegno dei lotti pascolamento, tempi di permanenza e calendario di utilizzo devono dunque mirare al rispetto di questo parametro in ognuna delle varie tipologie vegetazionali che compongono la superficie foraggera.

Finalità dell'intervento (obiettivo specifico)

Redigere il Piano comprensoriale del Pascolo

Descrizione del progetto (metodologia) e programma operativo

Il Piano di gestione del pascolo, è necessario al fine di assicurare la gestione a lungo termine degli habitat dei prati e pascoli naturali e seminaturali. Si prevede la sottoscrizione di un contratto di affitto/fida pascolo con gli allevatori locali. Nel contratto sarà stabilito il carico massimo di bestiame e ogni prescrizione prevista dal piano di gestione del pascolo. Questo meccanismo consentirà di conservare l'habitat nel medio-lungo termine. I risultati dell'azione saranno oggetto di puntuale verifica attraverso l'azione relativa al monitoraggio dello stato di applicazione del piano di pascolo ed al suo aggiornamento.

Risultati attesi

Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee. Incremento della biodiversità

Verifica dello stato di attuazione/avanzamento del progetto

Monitoraggio di controllo degli effetti finali sulla qualità delle acque; studi dettagliati sull'idrologia, sui processi di rimozione dell'azoto, sul diverso ruolo di piante e batteri nel

loro compimento. Monitoraggio sulla biodiversità.

Il monitoraggio avrà i seguenti obiettivi:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali dell'applicazione del Piano, consentendo di verificare se esso è effettivamente in grado di conseguire i traguardi prefissati;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie;
- redigere gli aggiornamenti del Piano.

Costo totale del progetto (stima)

€ 30.000 Piano (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

€ 6.000/anno Monitoraggio (stima da verificare nelle successive fasi progettuali)

Fonti di finanziamento

Pubbliche (Comunitarie/Statali/Regionali); Private.

Soggetti coinvolti nel progetto

Pubblica amministrazione, privati.

Tipologia di attuazione

Sul demanio dall'amministrazione pubblica competente.

In forma volontaria da parte dei privati attraverso risorse pubbliche.

Priorità del progetto

Bassa

Tempi (stima)

Pluriennale (minimo 4 anni)

Status della progettazione

Idea progetto; Preliminare; Definitiva; Esecutiva.

Valutazione incidenza (ove applicabile)

No (strettamente connesso con la gestione e conservazione del sito)

Compatibilità con il PPTR

Gli interventi previsti sono coerenti con i Progetti territoriali per il paesaggio regionale (Capo II, artt. 29 e segg. delle NTA del PPTR) e, in particolare con la Rete Ecologica regionale (Art. 30 delle NTA del PPTR).

Riferimenti e allegati tecnici

Life+ Bosco Incoronata



Malizio Giulio